

COSTRUIRE IL FUTURO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE DI CASTEL GOFFREDO. INSIEME



COSTRUIRE IL FUTURO DEL DISTRETTO DELLA CALZA. INSIEME

Il convegno "Costruire il futuro del distretto Industriale di Castel Goffredo" è stato una vera e propria tavola rotonda dedicata alla storia ed alla tradizione, ma soprattutto al futuro e alle prospettive del settore della calza. L'incontro è stato organizzato dal **CSC Centro Servizi Impresa** e dall'**Associazione Distretto Calze e Intimo (ADICI)** con il patrocinio della Camera di Commercio di Mantova e la convinta partecipazione della nostra Banca.

L'impegno di Credito Padano

Punto di partenza dell'incontro sono stati i risultati di uno studio commissionato dalla nostra BCC al **Cersi**, il **Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Già perché Credito Padano, per mutuare le parole del Presidente **Antonio Davò**, "ha richiesto al CERSI, di cui la Banca è socio sostenitore, uno studio approfondito sul Di-

stretto della Calza, sia per una valenza strategica, sia perché come banca del territorio si avverte la responsabilità di agire concretamente per non disperdere un patrimonio fatto di esperienza, creatività e duro lavoro".

"La nostra banca - ha ribadito il Direttore Generale di Credito Padano, **Paolo Innocenti** - ha ritenuto importante promuovere uno studio approfondito sulla competitività, ma soprattutto sulle prospettive future del distretto di Castel Goffredo. Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto dal CERSI e questo convegno ha voluto stimolare un momento di riflessione condivisa su alcune traiettorie di sviluppo che la ricerca ha fatto emergere. Crediamo infatti che, in questo periodo storico, sia necessario lavorare insieme con spirito collaborativo per rilanciare il Distretto e non disperderne il valore creato in tanti anni di operoso lavoro. La nostra Banca non farà assolutamente mancare il proprio contributo, dimostrando con-

cretamente la propria vicinanza alla impresa e alle famiglie del territorio".

Lo studio del CERSI

"Il nostro Centro di Ricerca - ha detto il **prof. Fabio Antoldi**, direttore del CERSI, presentando lo studio - attraverso un lavoro approfondito, in parte basato su dati e in parte condotto sul territorio, ha analizzato l'evoluzione industriale del distretto di Castel Goffredo, che in questi anni ha cambiato profondamente pelle, e le performance delle sue imprese. Ne è emerso un quadro complesso, tuttora ricco di risorse imprenditoriali, ma anche atteso da grandi sfide da affrontare".

Quali i dati emersi? In numeri, il Distretto ha perso centotrenta imprese in dieci anni con una significativa perdita di posti di lavoro (circa il 40%). Sul banco degli imputati la delocalizzazione dei grandi marchi che hanno spostato la produzione, in particolare

verso i Balcani.

"Lo studio svolto dal CERSI ci presenta una chiara fotografia del distretto di Castel Goffredo - commenta **Massimo Bensi**, presidente del CSC Centro Servizi Impresa - evidenzia i successi ottenuti grazie alla intraprendenza dei titolari di azienda e di tutte le forze lavoro che in sessant'anni hanno trasformato una zona agricola in un centro industriale conosciuto in tutto il mondo. Da questo studio emerge che oggi non possiamo vivere di quei momenti di gloria, ma dobbiamo riconoscere i valori e le capacità tecniche che in tanti anni abbiamo acquisito e rimetterci in gioco come una squadra per costruire il futuro del Distretto".

Cosa fare per il rilancio?

Quali sono i vettori che potrebbero indirizzare il Distretto verso il rilancio? **Innovazione** di prodotto, **internazionalizzazione** e **sostenibilità ambientale** sono state le risposte più condivise, ma su tutte ha prevalso proprio la necessità di "**lavorare di squadra**", continuando su un solco che ha fatto dei distretti industriali italiani un motore di sviluppo e prosperità.

"Fare aggregazione, ritrovare fiducia e coesione sui progetti da condividere" è stata la priorità sottolineata anche da **Marco Zanini**, segretario della Camera di Commercio di Mantova.

Alessandro Gallesi, presidente ADICI Associazione Distretto Calze e Intimo, ha rilanciato sul patto di sistema, utile anche per farsi ascoltare, aggiungendo qualche spunto per migliorare: tessuti tecnologici e connessi, ad esempio, forte investimento sulla comunicazione e sugli aspetti manage-

riali dell'export. La presenza in sala di tanti imprenditori, ma anche di sindaci ed amministratori locali, lascia ben sperare per una chiamata a collaborare volta a rilanciare il Distretto. "Siamo

disposti a finanziare nuovi progetti - ha chiuso Paolo Innocenti - purché abbiano a cuore il territorio, il suo sviluppo, la crescita e quindi la messa in rete di idee e volontà di cooperare".

"Il CERSI (Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale) è un centro di ricerca universitario, fondato nel 2006 dalla facoltà di Economia e Giurisprudenza della sede di Cremona e Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il CERSI studia i percorsi di sviluppo delle imprese, con un'attenzione particolare per le Piccole Medie Imprese (PMI).

Avvalendosi della collaborazione e del sostegno di partner esterni (tra i principali attori economici del territorio cremonese), con le sue attività il CERSI intende contribuire allo sviluppo della competitività delle imprese locali, promuovendo la cultura imprenditoriale, le competenze manageriali e la conoscenza della realtà economica locale".

Per saperne di più, <http://centridiricerca.unicatt.it/cersi>

